

MARCON

Ultima visita alla scuola prima dell'abbattimento Polemiche per i costi

L'opposizione attacca: spese salite da 80 a 300 mila Romanello tenta di ricucire con FdI: «Stima a Meneghetti»

MARCON

Scatteranno dopo il 10 maggio i lavori di abbattimento della storica scuola primaria Marconi. Prima, sabato 6 e domenica 7 maggio, sarà possibile visitare un'ultima volta il plesso, in cui hanno studiato generazioni di marconesi.

La demolizione è funzionale all'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova piazza del municipio e il teatro. Ma l'altra sera la delibera con cui si è inserita la demolizione all'interno del Piano delle opere pubbliche è stata approvata tra le polemiche. Il centrosinistra contesta i costi di abbattimento, previsti in 300 mila euro.

«Abbiamo chiesto spiegazioni in merito all'aumento di una spesa di oltre il 450%», dicono i consiglieri di "Democratici e Progressisti" e "Io



La storica scuola primaria Marconi

scelgo Marcon», «poiché nella delibera del 2021 il quadro economico del progetto del nuovo municipio, piazza e teatro prevedeva 80 mila euro per le demolizioni e bonifiche. Ora si certifica una spesa pari a 300 mila euro per la demolizione della sola scuola elementare, che si sono aggiunti ai 215 mila per la demolizione del municipio». Per la giunta non si è trattato di costi lievitati.

«Quella pianificazione iniziale prevedeva solo la demolizione del municipio», ha chiarito il sindaco Matteo Romanello, «a cui poi si è aggiunta l'ex casa segretariale e nel 2022 è stata rettificata a 215 mila euro, tant'è vero che il quadro di cantiere esposto riporta correttamente la cifra. Quindi, a quel tempo nel quadro economico non era prevista la demolizione della scuola». In avvio di seduta, Romanello ha informato della revoca dell'assessore Meneghetti, a cui ha rinnovato la stima. «Mi auspico di rivederlo presto seduto qui nei banchi di presidenza», ha detto il sindaco, lasciando intendere che sono in corso tentativi di ricucire lo strappo con Fratelli d'Italia. Dopo le dichiarazioni del sindaco, che nulla hanno aggiunto sulle motivazioni, i consiglieri di FdI Franceschetto e Zanella hanno abbandonato l'aula. «Non sono convinto che FdI andrà in minoranza. Ma se così sarà, l'opposizione passerà da 4 a 6 gatti», ha minimizzato il sindaco. —

GIOVANNI MONFORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettera della Banca degli occhi alla famiglia La mamma di Giordano «C'è qualcuno che vede grazie alle sue cornee»

SOLIDARIETÀ

«C'è qualcuno nel mondo che adesso vede attraverso le cornee di Gio'. Che bella cosa: qualcosa di vivo e di lui è ancora qui». Le cornee di Giordano Sanginiti, lo studente 21enne di Medicina morto lo scorso 4 febbraio in un incidente a Padova, permettono a un'altra persona di vedere. La donazione è andata a buon fine, come testimoniato da una lettera della Fondazione Banca degli Occhi che ha ringraziato la famiglia per «un atto di generosità e grande sensibilità che riaccende la speranza di tornare a vedere in molte persone». E la mamma di Giordano è commossa.

Un ringraziamento che peraltro fa seguito a quello del Coordinatore regionale per i trapianti della Regione, Giuseppe Feltrin, che ha tenuto a esprimere alla famiglia «gratitudine e rispetto per la generosità e la solidarietà dimostrate con l'atto della donazione dei tessuti di Giordano», che ha donato anche le



Giordano Sanginiti

valvole cardiache e i tessuti ossei. «Con l'augurio» conclude «che questo gesto di altruismo diventi presto per voi fonte di conforto e consolazione, come lo è per molte altre persone che hanno vissuto quest'esperienza: attraverso questa donazione avete aiutato i tanti malati in attesa di trapianto, ed avete permesso loro di beneficiare della terapia più idonea».

Il giovane - ricorda lo Studio 3A che assiste la famiglia - era caduto dalla sua moto a causa di una delle tante buche Strada del Santo, nel Padovano, che stava percorrendo. Dopo il loro esposto, la Procura di Padova ha aperto un procedimento per omicidio stradale a carico di due funzionari di Veneto Strade.

ALESSANDRO ABBADIR

MIRANO

Bilancio approvato Luci spente, è polemica

MIRANO

Spegnimenti notturni dell'illuminazione pubblica a Mirano ancora oggetto di scontro tra maggioranza e opposizione. Il casus belli si è verificato in occasione dell'ultimo consiglio comunale sull'approvazione del rendiconto 2022. Un bilancio che certifica un avanzo notevole. Ma l'opposizione ha replicato contestando il taglio dell'illuminazione pubblica notturna per risparmiare: una misura criticata dato lo stato florido di salute in cui versano le finanze comunali lancia mozione di sfiducia al sindaco sulle deleghe al Bilancio e una richiesta di Consiglio comunale straordinaria.

«Il rendiconto 2022 si chiude con un risultato positivo di 3.177.666,46 euro e un avanzo complessivo pari a 12.959.230,48 euro» attacca Giorgio Babato «Tale risultato smentisce le scelte di tagliare i servizi come la pubblica illuminazione. Mentre io anticipavo più volte in sede di discussione di consiglio comunale e sulla stampa questo risultato positivo di bilancio già da diversi mesi, il sindaco mi accusava di errori contabili, di non conoscere i principi elementari di bilancio e di diffondere notizie sbagliate. Noi difendiamo gli interessi dei cittadini» continua Matteo Baldan di FdI «Fallimentari sono le



Il sindaco Tiziano Baggio

scelte di questa amministrazione». Matteo Cappelletto di Coraggio Italia punta l'indice sugli investimenti sbagliati su Piazzetta Barche e gli spogliatoi di Zianigo bocciati dal Tar, Annamaria Tommaello sottolinea come «un buon padre di famiglia non avrebbe mai permesso che i figli tornassero a casa nel buio». Elena Coi della Legarcorda anche l'aumento del costo dei parcheggi.

«Si riconosce che il bilancio è stato gestito bene» replica Baggio «ma poi si pone una questione di sfiducia che appare surreale. L'azione di riduzione dell'illuminazione pubblica ha effetto sul bilancio 2023: attendo dall'opposizione proposte alternative per tenere in equilibrio i conti nel 2023». —

RICCARDO MUSACCO

OGGI A SCORZÈ

Corri per l'Ail Giro in auto con i campioni da rally

SCORZÈ

Cinquanta persone seguite dall'Ail veneziana potranno vivere oggi una giornata speciale salendo su auto da rally guidate dal pluricampione italiano ed europeo Giandomenico Basso e dal pilota trentino Alessandro Bettega. Oggi all'ex base di Pesezzia i motori si accendono per la prima edizione del «Corri con i campioni», evento organizzato dalla Scorzè Corse Asd in collaborazione proprio con l'Acì e l'Ail veneziani, vedrà una cinquantina di persone malate salire a bordo di alcune Skoda Fabia Rally2 messe a disposizione dal team vicentino Delta Rally. All'evento potrà partecipare anche il pubblico, che non dovrà pagare alcun biglietto d'ingresso: ognuno potrà versare una donazione che andrà interamente all'associazione che lotta contro leucemie, linfomi e mielomi.

Il via all'evento è previsto già per le 9 di stamattina. La festa verrà sospesa fra le 10 e le 11 per rispettare il lutto della sindaca Nais Marcon, che ha perso il marito. —

NICCOLÒ BUDDIA

MOGLIANO

Rubavano merce nei Tir tagliando i teloni Arrestato un latitante

MOGLIANO

Arrestato dalla Polizia stradale di Venezia l'ultimo presunto capo dell'organizzazione criminale, specializzata in furti ai danni degli autotrasportatori con la tecnica del taglio teli, il quale risultava latitante da circa un anno. Il complice era stato arrestato lo scorso anno.

L'indagine, che ha portato all'arresto dell'ultimo dei probabili principali organizzatori dei furti ai danni dei ca-

mion lungo le autostrade del Nord-Est, trae origine dal furto perpetrato nella notte tra il 13 e 14 aprile 2022 di un carico di 16 pallet contenenti abbigliamento sportivo del valore di circa 75.000 euro, ai danni di un autotrasportatore che si trovava fermo in una piazzola di sosta dell'autostrada A4 del territorio del comune di Mogliano Veneto, intento ad effettuare un riposo alla guida.

L'attività di indagine, effettuata dalla Polizia di Stato di

Venezia, grazie al personale della Squadra di Polizia Giudiziaria della Stradale, ha portato all'identificazione dei presunti responsabili del colpo. Definite le responsabilità dei responsabili alla Procura della Repubblica di Treviso, sono state emesse nei loro confronti due ordinanze di custodia cautelare in carcere, la prima delle quali è stata eseguita nel novembre 2022 dal personale della Polizia Stradale di Venezia, con la collaborazione dei colleghi della Polizia Stradale di Pavia, che ha portato all'arresto dell'organizzatore del gruppo criminale.

Il secondo complice, invece, è stato catturato lo scorso 16 aprile in Germania, dando esecuzione ad un mandato d'arresto europeo emanato nei suoi confronti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCORZÈ (VE)

Colori & Sapori

PIAZZA 1° MAGGIO DALLE 09.00 ALLE 21.00

29 - 30 APRILE - 01 MAGGIO 2023

Alimentaristi - Opi - Fiori

INFO: 393 6007990

ASSOCIAZIONE DENTRO AGLI EVENTI